



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Inovyn Produzione Italia S.r.l.
inovynro@pec.it

Solvay Chmica Italia S.p.A.
solvay.rosignano@pec.it

e p.c. Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
procura.livorno@giustizia.it

ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Pratica N.

Prof. Mittente:

**OGGETTO: Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.r.l. -
Impianto chimico sito nel comune di Rosignano Marittimo (LI).
Autorizzazione integrata ambientale n. 177 del 07/08/2015. Prima
diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla
nota ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. 5271 del 21/01/2016, inviata a questa Direzione dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffidano codeste Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi proposti da ISPRA, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 9, del D.Lgs. 46/2014.

Infine codeste Società sono invitate a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopraccitata nota.

Renato Grimaldi

Allegato: nota ISPRA prot. 5271 del 21/01/2016
(acquisita al prot. 1528/DVA del 21/01/2016)

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Autorizzazione integrata ambientale nazionale
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Capo sezione: angelini.carmelita@minambiente.it
DVA-3R1-MA-27_2016-003

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



21-01-2016

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0005271 Data 21/01/2016
Tit. C Partenza**TRASMISSIONE VIA PEC**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.itProcura della Repubblica
presso il Tribunale di LIVORNO
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
procura.livorno@giustizia.it**Copia**ARPA Toscana
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo 0000177 del 07/08/2015 con avviso pubblicato in G.U. 190 del 18/08/2015 - Impianto chimico della società SOLVAY CHIMICA Italia S.p.A. e della società INOVYN Produzione Italia S.r.l. sito a Rosignano Marittimo (LI).**OGGETTO:** Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 01+03 dicembre 2015 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 01 al 03 dicembre 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'impianto chimico della società SOLVAY CHIMICA Italia S.p.A. e della società INOVYN Produzione Italia S.r.l. sito a Rosignano Marittimo (LI). La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative e ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre sono state effettuate a cura di ARPA Toscana attività di campionamento ed analisi.

In particolare, nel corso delle verifiche documentali è emerso che:

- si sono verificati numerosi superamenti nello scarico finale del valore limite per il parametro pH per i primi mesi dell'anno 2015, come già comunicato dal Gestore nel mese di settembre 2015 (prot. ISPRA 39043 del 09/09/2015), e del valore limite per il parametro boro.
Per il parametro pH i superamenti riscontrati sono i seguenti (valori pH medio sulle 3 ore):

data	pH
22/01/2015	9,89
08/01	9,9
09/02	9,86
23/02	9,86
27/02	9,83 e 9,84
24/03	9,86 e 9,81
01/04	9,801
09/04	9,84
22/04	9,87
05/05	9,86
08/05	9,82

I valori sopra riportati sono al lordo dell'incertezza; il Gestore ha adottato un valore di incertezza pari a 0,3 corrispondente a quello dello strumento di misura.

Per il parametro boro i valori riscontrati variano tra 4,78 e 5,46 mg/l.

In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha evidenziato "... che il ritardo intercorso tra l'accadimento degli eventi (periodo gennaio - maggio) e la comunicazione agli enti di controllo (settembre) è dovuto al fatto che



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

l'elaborazione delle medie mobili viene fatta con una periodicità con tempi estesi (almeno una volta al mese) e ha inoltre atteso il completo superamento dell'anomalia ... che è in fase di predisposizione la nota di risposta alla richiesta ISPRA prot. 49958 del 6/11/2015 ... che, per ogni evento verificatosi, il personale dell'unità di fabbricazione è intervenuto correggendo il pH, regolando l'acido normalmente aggiunto sullo scarico...".

In relazione alle motivazioni, il Gestore ha comunicato che "... i superamenti sono legati principalmente alla presenza di calce non reagita trascinata nel flusso di scarico: questo fenomeno dipende dalla tipologia di calcare che nella cottura forma "blocchi" di calce che non riescono a reagire disciogliendosi nell'acqua. Per questi motivi, da fine maggio si è deciso di alimentare come materia prima dei forni calcari di tipologie differenti prelevati da zone diverse della cava di San Carlo. È in corso di valutazione l'utilizzo di calcare di qualità differente, come da prescrizione n. 30 ...".

Per quanto riguarda il parametro boro, il Gestore ha comunicato di aver avviato le interlocuzioni per la definizione di un accordo di programma secondo quanto indicato in AIA a pag. 246.

2. È stato superato il limite temporale dei 3 mesi in deposito temporaneo per la giacenza del CER 150203 - cartucce di fibre di vetro PEROX (come già comunicato con PEC del 17/09/2015) e del CER 160304 (solfato di calcio). Per il CER 150203: le operazioni di carico sono state la n. 291 del 27/02/2015 (200 kg) e la n. 835 del 29/05/2015 (225 kg). Nel periodo giugno-agosto, per effetto delle analisi eseguite a seguito degli aggiornamenti normativi, il rifiuto è stato classificato dapprima come pericoloso e poi come non pericoloso. All'atto del sopralluogo il rifiuto non risulta smaltito. Il Gestore ha comunicato che è in fase di definizione il contratto per lo smaltimento finale. Il CER 160304 è stato invece smaltito completamente il 25/11/2015 (operazione n. 1881).

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria, in tre originali, in contestuale con SOLVAY/INOVYN e ARPA Toscana che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Toscana, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto delle prescrizioni 21, par. 8.2 pag. 249 del parere istruttorio relative al rispetto dei valori limite per pH e boro nello scarico finale;
- 2) mancato rispetto delle prescrizioni 34, par.8.3 pag. 252 del parere istruttorio relative al rispetto delle condizioni del deposito temporaneo.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) trasmetta quanto richiesto con nota ISPRA prot. 49958 del 06/11/2015;
- b) adegui le procedure di comunicazione agli enti competenti degli eventi di non conformità in modo da garantire che ogni comunicazione sia effettuata entro 24 ore dal verificarsi dell'anomalia;
- c) effettui lo smaltimento del rifiuto CER 150203 e ne dia immediata evidenza a ISPRA, ARPA Toscana e Autorità Competente.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1, 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAT.

Relativamente alle inosservanze di cui ai sopra citati punti 1 e 2, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-quattordicesimo, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Livorno quale ipotesi di reato.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegati:

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (4 pagine)
- All.2 - Verbale/i di esecuzione visita ispettiva (20 pagine)
- All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)
- All.4 - Nota ISPRA prot. 49958 del 06/11/2015 (1 pagina)